

**FONDAZIONE FRATERNITAS
TRIDENTINA**

**BILANCIO AL
31/12/2022**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA	7
Principi generali di redazione del bilancio	12
Criteri di valutazione	13
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	18
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	23
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	25

Relazione al bilancio al 31/12/2022

L'Ente, attraverso gli investimenti finanziari (titoli e partecipazioni) e gli investimenti in immobili, genera profitti che vengono utilizzati a sostegno di altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i fini statutari dell'Ente, precisamente riferiti all'art. 2 dello Statuto, che recita:

“La Fondazione ha lo scopo di studiare, promuovere dirigere e sostenere finanziariamente le iniziative e le opere che, secondo le esigenze dei tempi, si riterranno opportune a conservare, incrementare e propagare la fede, il culto e la vita cristiana nell'Arcidiocesi di Trento e nei territori eventualmente ad essa affidati altrove per i medesimi scopi, nella prospettiva ecumenica del Concilio Vaticano II.”.

La Fondazione ha riconosciuto che l'attività istituzionale svolta da Arcidiocesi di Trento realizza gli scopi statutari sopra indicati e, pertanto, come negli esercizi precedenti, ha devoluto gran parte dei propri profitti a tale Ente Ecclesiastico.

La situazione al 31.12.2022 presenta un risultato negativo di bilancio di € 48.549 (contro quello positivo di € 4.670 del 2021) dopo aver:

- Incassato dividendi per € 700.511
- Subito perdite su GE.MO. per € 150.710;
- Subito svalutazione di altri titoli per € 129.810;
- Erogato contributi all'Arcidiocesi di Trento per € 400.000;
- Accantonato quote di ammortamento per € 55.348;

ATTIVO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A)	Quote associative ancora da versare	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	-	-
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	-	-
	<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1)	Terreni e fabbricati strumentali	-	-
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	711.633	757.875
3)	Impianti e attrezzature	-	-
4)	Altri beni	-	-
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale Immobilizzazioni Materiali	711.633	757.875
	<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1)	Partecipazioni	17.981.431	17.981.431
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	59.800	29.500
		5.500	18.500
4)	Altri Titoli	-	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	18.041.231	18.010.931
	Totale Immobilizzazioni (B)	18.752.864	18.768.806
C)	Attivo Circolante		
	<u>I - Rimanenze:</u>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
	Totale Rimanenze	-	-
	<u>II - Crediti:</u>		
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	38.792	25.703
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	100.128

3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	12.400
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	97.971	80.936	85.582
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	69.557	-	-
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.049	-	-
Totale Crediti		140.812		223.813
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>				
1)	Partecipazioni	-	-	-
2)	Altri titoli	2.933.525	-	2.999.921
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		2.933.525		2.999.921
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>				
1)	Depositi bancari e postali	2.120.935	-	1.621.943
2)	Depositi bancari Caritas	-	-	-
3)	Assegni	-	-	-
4)	Denaro e valori in cassa	-	-	-
5)	Denaro e valori in cassa Caritas	-	-	-
Totale Disponibilità liquide		2.120.935		1.621.943
Totale Attivo Circolante (C)		5.195.271		4.845.677
D)	Ratei e risconti	-		-
Totale Attivo		23.948.135		23.614.484

PASSIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Patrimonio Netto		
<u>I – Fondo di dotazione dell’Ente</u>	10.636.322	10.636.322
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
<u>III – Patrimonio libero:</u>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(48.549)	4.670
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	12.700.939	12.696.268
Totale Patrimonio Netto	23.288.711	23.337.260
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	-	-
Totale Rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
3) Acconti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
4) Debiti verso fornitori	964	802
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
5) Debiti tributari	5.266	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
7) Debiti verso Enti diocesani	400.000	5.531
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
8) Debiti verso Parrocchie	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
9) Debiti verso Sacerdoti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
10) Debiti verso altri Enti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
11) Altri debiti	183.636	189.954
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
Totale Debiti	589.866	196.287
E) Ratei e risconti	69.557	80.936
Totale Passivo e Netto	23.948.135	23.614.484

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1) Ricavi di gestione			-
2) Attività pastorali		-	-
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)		-	-
4) Elargizioni e contributi		-	-
5) Contributo pubblico c/impianti		-	-
6) Altri ricavi		6.200	6.515
7) Ripristini di valore		-	-
8) Rivalutazioni		-	-
9) Plusvalenza fabbricati strumentali		-	-
10) Plusvalenza altri beni strumentali		-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		6.200	6.515
<u>Costi</u>			
1) Costi della gestione istituzionale:		-	-
a) Costi operativi e della produzione		-	-
b) Costi di struttura		7.299	5.197
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali		-	-
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		-	-
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		-	-
f) Variazione rimanenze magazzino		-	-
g) Ammortamento fabbricati strumentali		-	-
h) Ammortamenti altri beni strumentali		-	455
i) Svalutazione beni strumentali		-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali		-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali		-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri		-	-
2) Costi personale amministrativo		-	-
3) Costi personale pastorale		-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		7.299	5.651
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(1.099)	864
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative		-	-
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie			
<u>Ricavi</u>			
1) Contributo 8% caritativo		-	-
2) Contributo 8% culto e pastorale		-	-
3) Contributi C.E.I.		-	-
4) Contributi da Enti e Privati		-	-
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		-	-
<u>Costi</u>			
1) Utilizzo contributi 8% caritativo		-	-
2) Utilizzo contributo 8% culto e pastorale		-	-

3) Utilizzo Contributo C.E.I.	-	-
4) Contributi ad Enti	400.000	600.000
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	-	-
6) Costi personale Parrocchie/Decanati	-	-
7) Altri costi di gestione:	-	-
a) Costi operativi e della produzione		
b) Costi di struttura		
c) Spese manutenzione ordinaria		
d) Contributi ad Enti, Emergenze, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		
8) Perdite su crediti	-	-
9) Accantonamenti fondo svalutazione crediti	-	-
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	400.000	600.000
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	(400.000)	(600.000)
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	(401.099)	(599.136)
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(401.099)	(599.136)
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	92.931	92.465
2) Recupero spese condominiali	-	-
3) Contributo pubblico c/impianti	11.379	11.379
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	104.310	103.844
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	17.429	14.512
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	55.348	55.074
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	10.798	10.797
6) Perdite su crediti	770	822
Totale Costi Gestione Patrimonio	84.344	81.206
Risultato Gestione Patrimonio (D)	19.967	22.638
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(381.132)	(576.498)
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	700.511	657.588
2) Interessi attivi	12.195	31

3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	-	14.361
6) Plusvalenza vendita titoli	-	4.440
Totale Proventi Gestione Finanziaria	712.706	676.420
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	2.898	3.672
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Accantonamenti e Svalutazioni	280.520	-
5) Minusvalenze vendita titoli	-	41
Totale Oneri Gestione Finanziaria	283.418	3.713
Risultato Gestione Finanziaria (E)	429.288	672.707
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	48.156	96.209
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	96.705	91.539
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	96.705	91.539
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(48.549)	4.670

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE FRATERNITAS TRIDENTINA (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante.

La Fondazione, così come previsto all’art. 2 dello Statuto, ha lo scopo di studiare, promuovere dirigere e sostenere finanziariamente le iniziative e le opere che - secondo le esigenze dei tempi - si riterranno opportune a conservare, incrementare e propagare la fede, il culto e la vita cristiana nell’Arcidiocesi di Trento e nei territori eventualmente ad essa affidati altrove per i medesimi scopi, nella prospettiva ecumenica del Concilio Vaticano II.

La Fondazione attraverso gli investimenti finanziari (titoli e partecipazioni) e gli investimenti in immobili, genera profitti che vengono utilizzati a sostegno di altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i propri fini statutari.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dal 2019, si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
- così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2022, diversi sono i fattori che hanno fatto registrare ai mercati finanziari tensioni significative che, in generale, hanno dato luogo a perdite rilevanti. Tra questi,

- l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia;
- la dinamica crescente dell'inflazione alimentata, nell'ultima parte del 2021, dal rialzo dei prezzi dei beni energetici e da alcune rigidità dell'offerta e accentuata nel 2022 a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina.

Il risultato di tali componenti è un anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2023 si preannuncia ancora come un anno complesso, con rischi economici, geopolitici e finanziari, considerati il protrarsi della guerra in Ucraina e l'inflazione progressiva. Ci si aspetta pertanto un contesto economico debole, nell'ambito del quale però i mercati obbligazionari risultano in fase di stabilizzazione e in progressivo ritorno al rendimento.

Nell'attuale contesto di fortissima incertezza, non è possibile tuttavia avanzare alcuna previsione economica. In capo a Fondazione Fraternitas permangono rischi collegati ai rendimenti finanziari e all'incasso dei canoni di locazione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita d'esercizio 2022 di € 48.459 mediante utilizzo delle riserve libere accantonate negli anni precedenti.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accREDITAMENTO dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

I titoli quotati sono valutati al valore di mercato alla data di bilancio e quelli non quotati al valore di presumibile realizzo, con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Ai titoli per i quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti al valore nominale che di norma coincide con l'importo erogato¹ e valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale² che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio successivo a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

² Vedi nota precedente

In data 3 agosto 2021 L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato sul proprio sito internet la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" interpretativo delle modalità di contabilizzazione della maxi detrazione 110% e delle altre detrazioni edilizie. Tale documento ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2021, l'Ente ha proceduto, in coerenza con il *metodo indiretto* indicato dall'OIC 16 a contabilizzare a i crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili, anche relativi ad anni precedenti, imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed iscrivendo un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione³.

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

³ Si veda nota precedente.

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella relativa voce di ricavo del rendiconto gestionale e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 711.633 al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	-	757.875	-	-	757.875
Costo	-	1.848.106	-	36.803	1.884.909
Fondo Ammortamento	-	(1.090.231)	-	(36.803)	(1.127.034)
Variazioni dell'esercizio	-	(46.243)	-	-	(46.242)
Incrementi	-	9.105	-	-	9.105
Ammortamento	-	(55.348)	-	-	(55.348)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	711.633	-	-	711.633
Costo	-	1.857.211	-	36.803	1.894.014
Fondo Ammortamento	-	(1.145.579)	-	(36.803)	(1.182.382)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria su fabbricati concessi in locazione.

La voce "Altri beni" è composta da investimenti in mobili e arredi completamente ammortizzati

Immobilizzazioni Finanziarie**Partecipazioni**

La voce ammonta ad € 17.981.431 ed è così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2022	Acquisizioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	17.827.890	0	0	17.827.890
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	1.200	0	0	1.200
IDS&Unitelm s.r.l	103.280	0	0	103.280
Banca Etica S.p.A.	49.061	0	0	49.061
Totale	17.981.431	0	0	17.981.431

La voce non subisce variazioni nel corso dell'esercizio.

I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A. (Dati bilancio 2021)	00110670221	Viale Adriano Olivetti 36 - 38122 Trento	79.450.676	139.559.353	6.287.052	17.264.632	21,73%	17.827.890
Vita Trentina Editrice Società cooperativa (Dati bilancio 2021)	0199960220	Via C. Endrici - 38122 Trento	70.800	409.323	102.421	1.200	1,69%	1.200
IDS&Unitelm s.r.l. (Dati bilancio 2021)	01324070836	Via Orto Botanico 10 - 35123 Padova	1.080.484	9.658.494	1.439.084	103.280	9,56%	103.280
Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni - Padova (Dati bilancio 2021)	01029710280	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 Padova	82.032.562	2.896.062.51	9.535.363	49.061	0,06%	49.061

Il valore del patrimonio netto e dell'utile (perdita) dell'esercizio sono riferiti all'ultimo bilancio approvato e disponibile dalla partecipata (esercizio chiuso al 31/12/2021).

Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato

Ammontano ad € 59.800 (€ 29.500 nell'anno precedente) e sono così composti:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti v/Enti diocesani	0	0	0
Crediti v/Parrocchie	18.500	11.000	29.500
Totale al 31/12/2021	18.500	11.000	29.500
Crediti v/Enti diocesani	0	0	0
Crediti v/Parrocchie	5.500	54.300	59.800
Totale al 31/12/2022	5.500	54.300	59.800

I crediti verso le Parrocchie si riferiscono a somme erogate a titolo infruttifero per sostenere opere di ristrutturazione di fabbricati ad uso strumentale (chiese, oratori e canoniche).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 140.812 (€ 223.813 nell'anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Clienti	38.792	25.703	-	-	38.792	25.703
Enti Diocesani	0	100.128	-	-	0	100.128
Altri Enti	0	12.400	-	-	0	12.400
Crediti tributari	28.414	4.646	69.557	80.936	97.971	85.582
Diversi	4.049	0	-	-	4.049	0
Totale	71.255	142.877	69.557	80.936	140.812	223.813

I "crediti verso Clienti" si riferiscono interamente a crediti per locazioni.

I crediti v/Enti Diocesani erano costituiti da un credito verso l'Associazione Santa Marta per € 128 e da un prestito infruttifero v/Parrocchia S. Maria Ausiliatrice di Ponte Arche per € 100.000. Sono stati restituiti nel corso dell'esercizio 2022.

La voce Diversi si riferisce a interessi attivi bancari da incassare al 31/12/2022.

La voce crediti tributari oltre l'esercizio è formata da crediti d'imposta maturati per interventi edilizi effettuati nel 2021 e in annualità precedenti.

Nella tabella che segue si espone la movimentazione del credito:

Crediti tributari per riqualificazione energetica	2022	2021
Saldo iniziale	80.936	0
Incrementi	0	92.315
Decrementi per utilizzo in detrazione	(11.379)	(11.379)
Saldo finale	69.557	80.936

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 2.933.525 (€ 2.999.921 esercizio precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Fondi:		
ISP-5030686-ATTIVA CLASSIC 10/2019	190.234	201.410
ISP-5336356-DIFESA 100 PLUS 2018	104.737	112.699
ISP-5336315-EU TOP SELECTION 09/23	94.833	107.578
Fondi Ass. Santa Marta	100.028	105.905
BTPFUT 27AP37 SU CUM	407.799	491.949
AILIS PIMCO IRMA-R A	183.999	198.819
ISP EURIZON STRATEGIA IN -	120.552	0
ISPIM 4.08% 22/26	100.490	0
Totale Fondi	1.302.673	1.218.360
Gestioni Patrimoniali:		
ARC -EURIZON 800468	1.630.852	1.781.561
Totale gestioni Patrimoniali	1.630.852	1.781.561
Totale Altri Titoli	2.933.525	2.999.921

Tutte le sopra elencate attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2022. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Al riguardo, si segnala che l'articolo 45, comma 3-octies, del decreto "Semplificazioni fiscali" (DI n. 73/2022), considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, ha previsto una deroga all'obbligo di svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante. A tale norma è seguita l'approvazione da parte dell'OIC del documento interpretativo 11 "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati". Le società e gli enti, che si avvalgono della facoltà di non svalutare, devono destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e quelli di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Fondazione Fraternitas ha ritenuto opportuno non ricorrere a tale deroga.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 2.120.935 (€ 1.621.943 esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche.

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021
Depositi Bancari e postali	2.120.935	1.621.943
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	2.120.935	1.621.943

L'incremento delle disponibilità liquide di € 498.992 è dovuto alla combinazione di due fattori. Da un lato, l'incasso dei dividendi ISA per € 676.355 in corso d'anno, dall'altro l'erogazione finanziaria del contributo in favore di Arcidiocesi di Trento avvenuta nei primi mesi del 2023.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari a € 23.288.711 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2022	10.636.322			4.670	12.696.268	23.337.268
Risultati della gestione esercizio precedente				(4.670)	4.670	0
Incrementi/(decrementi) Riserve per plusvalenze esercizi precedenti						0
Risultato della gestione esercizio in corso				(48.549)		(48.549)
						0
Valore di fine esercizio 2022	10.636.322	0	0	(48.549)	12.700.938	23.288.711

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 589.866 (€ 196.287 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Fornitori	964	802			964	802
Tributari	5.266	0			5.266	0
Altri debiti	183.636	189.954			183.636	189.954
Debiti V/Enti Diocesani	400.000	5.531			400.000	5.531
Totale	589.866	196.287	0	0	589.866	196.287

I debiti verso i "Fornitori" per € 964 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti.

Gli altri debiti sono costituiti dal deposito amministrato per l'Associazione S. Marta e depositi cauzionali su contratti di locazione.

I debiti verso Enti diocesani si riferiscono al contributo da erogare nei confronti di Arcidiocesi di Trento.

E) RATEI E RISCONTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 69.557, si riferiscono interamente a interventi per riqualificazione di immobili eseguiti nel corso degli esercizi precedenti.

Si espone di seguito il dettaglio della movimentazione dei risconti passivi rilevati sul contributo in conto impianti relativo al credito fiscale per riqualificazione energetica:

Risconti passivi contributo per riqualificazione energetica	2022	2021
Saldo iniziale	80.936	0
Incrementi	0	92.315
Decrementi per utilizzo in detrazione	(11.379)	(11.379)
Saldo finale	69.557	80.936

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2022 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE			2022	%	2021	%	
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(1.099)	0,023	864	0,185
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0,000	0	0,000
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			(1.099)	0,023	864	0,185
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI/ PARROCCHIE	(400.000)	8,239	(600.000)	-128,480
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			(401.099)	8,262	(599.136)	-128,295
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0,000	0	0,000
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			(401.099)	8,262	(599.136)	-128,295
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	19.967	-0,411	22.638	4,848
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			(381.132)	7,850	(576.498)	-123,447
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	429.288	-8,842	672.707	144,049
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			48.156	-0,992	96.209	20,601
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,000	0	0,000
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			48.156	-0,992	96.209	20,601
			TOTALE IMPOSTE	(96.705)	1,992	(91.539)	-19,601
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			(48.549)	1,000	4.670	1,000

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è positivo per € 864 (5.329 anno precedente).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi di gestione:	6.200	6.515
- Affitto testata giornalistica	6.200	6.200
- altro	0	315
Elargizioni e contributi:	0	0
- da Enti Diocesani e Religiosi	0	0
- da privati	0	0
- Lasciti ed eredità	0	0
Altri ricavi:	0	0
- da Pubblica Amministrazione	0	0
- Altri	0	0
Totale	6.200	6.515

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dall'affitto della testata giornalistica "Vita Trentina" locata alla società cooperativa Vita Trentina S.Coop.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Costi di struttura:	7.299	5.197
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	4.804	421
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	2.456	4.776
- Altri	39	0
Ammortamento altri beni strumentali	0	455
Accantonamenti fondi rischi e oneri	0	0
Totale	7.299	5.651

B) GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE

Il risultato economico dell'area è negativo di € 400.000 (€ 600.000 nel 2021).

La Fondazione ha elargito nell'esercizio 2022 contributi per € 400.000, a sostegno dell'attività istituzionale ad Arcidiocesi di Trento.

La Fondazione, che non svolge attività diretta, ha individuato in Arcidiocesi di Trento l'Ente che, con la propria attività istituzionale, realizza gli scopi statutari previsti dall'art. 2 del proprio Statuto. Per tale motivo devolve gran parte dei propri proventi per sostenere Arcidiocesi di Trento nella sua attività.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 19.967 (€ 22.638 anno precedente).

I ricavi dell'Area sono riferiti alle locazioni di immobili non strumentali per € 92.931 (€ 92.465 anno precedente) e al contributo in c/impianti di competenze dell'esercizio, per crediti fiscali da agevolazioni edilizie, per € 11.379.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2022	31/12/2021
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	17.429	14.512
- assicurazioni	2.340	879
- manutenzione fabbricati non strumentali	8.197	6.086
- spese condominiali	6.837	6.745
- altre	55	803
Ammortamento fabbricati	55.348	55.074
Imposte su fabbricati	10.798	10.797
Perdite su crediti	770	822
Totale	84.344	81.206

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo di € 429.288 (€ 672.707 anno precedente) ed è riassunto nella seguente tabella.

Proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021
Dividendi	700.511	657.588
Interessi attivi	12.195	31
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti		
Rivalutazioni titoli investiti		14.361
Plusvalenze vendita titoli		4.440
Totale proventi finanziari	712.706	676.420
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	2.898	3.672
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	280.520	
Minusvalenze da vendita titoli		41
Totale oneri finanziari	283.418	3.713
Totale	429.288	672.707

I proventi sono relativi prevalentemente a dividendi per € 676.355 dalla partecipata ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.a.) ed € 24.156 dalla partecipata IDS & Unitelm S.r.l., relativi all'esercizio 2021;

Gli oneri si riferiscono in prevalenza a svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante per € 280.520.

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Non risultano componenti economiche nell'area straordinaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a € 96.705 (€ 91.539 nel 2021) e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti:		
IRES	96.705	91.539
IRAP	0	0
Totale	96.705	91.539
